



Giuseppe Giordano

Nella pistola serve concentrazione e preparazione fisica

di Doriana Sauro

Disciplina, conoscenza profonda delle proprie emozioni ed il controllo più totale e completo sono le armi vincenti del tiro a segno secondo il tiratore napoletano, classe '74. Fa parte del Centro Sportivo dell'Esercito ed ha ottenuto recentemente il bronzo alla Coppa del Mondo di Milano nella pistola libera

Ha conquistato il prezioso 6° pass grazie al terzo posto nel tiro a segno, specialità pistola libera, nella prova di Coppa del Mondo di Monaco di Baviera nel giugno 2011. La sua prestazione è stata grande: è risalito con un eccellente punteggio di finale di 97.6 fino in terza posizione con 659.6 punti. Cosa ne pensa?

Sì, ammetto che è stata una bella finale, dopo una bella gara! Sinceramente, la medaglia è stata la ciliegina sulla torta perché il mio vero scopo consisteva nel conquistare il pass olimpico!

Era stato molto vicino alla conquista del lasciapassare per Londra già durante la precedente tappa di Coppa del Mondo a



Fort Benning, dove aveva chiuso al settimo posto, a pochi punti dal pass. Cosa ricorda di quella esperienza?

Già, la carta è stata sfiorata varie volte, anche in aria compressa (e per quest'ultima, a giochi conclusi, mi rammarico ancora di più per non averla presa). A dire il vero, gli allenamenti e i test fatti durante i nostri raduni lasciavano ben sperare nella conquista della carta, quindi ero abbastanza fiducioso, sapendo che il momento giusto sarebbe arrivato!

Come è iniziato e sta procedendo il 2012 da un punto di vista sportivo? E come ha giudicato le sue prove preparatorie a Londra 2012?

E' iniziato con dei problemi puramente meccanici per la mia pistola ad aria compressa e, di conseguenza, tra il risolvere il problema e testare l'arma, non ho potuto allenarmi come pianificato. Oltretutto, purtroppo, la mia prima gara ufficiale, della stagione 2012, è stata "la Coppa del Mondo di Londra" dove i problemi climatici, per il tantissimo freddo, hanno condizionato in malo modo l'andamento delle mie gare, anche sotto il profilo organizzativo e logistico...In realtà mi sono sentito molto a disagio.

Ei, qualche dubbio mi è venuto proprio perché ancora non comprendevo bene se i problemi, riscontrati durante le gare, fossero di natura tecnica o personali. Ma poi, tornato da Londra, ho potuto verificare che la mia condizione tecnica e fisica era in fase di evoluzione e che Londra è stata solo una brutta parentesi!

Secondo lei, quali saranno gli avversari più temibili che potrebbe incontrare nei prossimi Giochi olimpici?

Cinesi, Giapponesi, Russi, Coreani e chi più ne ha più ne metta! Alle Olimpiadi ci saranno i migliori tiratori al mondo...Impossibile prevedere chi prenderà una medaglia!

Come si è avvicinato al mondo del tiro a segno?

Per caso, ma forse...beh, è una risposta troppo lunga...

Per ora le dirò che è iniziato per ragioni di servizio, in quanto all'epoca ero in Brigata Paracadutisti a Pistola e un colonnello, di nome Volpe, decise di creare una squadra della Brigata Folgore per gareggiare nel campionato dell'Esercito...



Secondo lei, che caratteristiche possiede la pistola, lo strumento sportivo che usa, rispetto alla carabina?

Oltre all'aspetto psicologico e mentale, che per entrambe le discipline è impiegato allo stesso modo, credo che nella pistola la condizione fisica sia l'aspetto più rilevante che per la carabina. Infatti, nella pistola noi non possiamo far affidamento sulla nostra struttura ossea e dobbiamo lavorare molto a livello tendineo muscolare.

Quali sono gli aspetti positivi di questo sport?

Gli aspetti positivi sono vari: disciplina, conoscenza profonda delle proprie emozioni ed il controllo più totale e completo!

Che consigli si sente di dare ad un giovane che vuole intraprendere questo percorso sportivo?

Pazienza, tenacia e tanta forza di volontà!

I lettori della rivista "Unione Italiana di Tiro a Segno" seguiranno le prove della squadra italiana con affetto. Cosa si sente di dire loro?

Sento di dire e chiedergli il più ampio sostegno, calore ed affetto, perché noi tiratori abbiamo bisogno anche di questo! E' bellissimo sentirli incitaci durante le gare e sostenerci durante gli allenamenti... Tutto ciò ci carica di positività e ci dà grinta ed energia per andare avanti!

Scheda Tiratore

- **Nome e Cognome:** Giuseppe Giordano
- **Luogo e data di nascita:** Napoli il 16/07/1974
- **Stato civile:** celibe
- **Professione:** militare
- **Sezione / gruppo sportivo:** Centro sportivo esercito
- **Hobby:** moto, sub, paracadutismo e fitness
- **Sogno nel cassetto:** diventare milionario
- **Come ha iniziato:** durante il servizio militare ai fini addestrativi
- **Punto debole:** la mia impulsività
- **Punto di forza:** tenacia e perseveranza
- **Segreti per prepararsi al meglio:** tanta attività fisica unita ad un intenso allenamento in poligono
- **Gesti di scararmanzia:** nessuno
- **Momento più bello della carriera:** prima chiamata in nazionale
- **Momento più brutto della carriera:** ogni volta che sparo male
- **Tiratore modello:** la forza mentale di Fait unita alla capacità tecnica analitica di Bruno e alle mie potenzialità fisiche

Competizioni e Punteggi

ANNO	COMPETIZIONE	PUNTEGGIO	SPECIALITÀ
2006	CAMP. MONDO ZAGABRIA	Bronzo a squadra	Pistola libera
2008	CAMP. EUROPEI WINTHENTUR	Bronzo a squadra	Pistola 10 M
2011	COPPA MONDO MONACO	Bronzo	Pistola libera
2012	COPPA MONDO MILANO	Bronzo	Pistola libera

